



**MACROBIETTIVI, OBIETTIVI SPECIFICI, STRATEGIE E AZIONI
PREVISTE DAL DECRETO MIT 4 AGOSTO 2017- ALLEGATO 2**

AREE DI INTERESSE	MACROBIETTIVO	OBIETTIVI SPECIFICI
A) Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità	A1 Miglioramento del TPL	a Migliorare l'attrattività del trasporto collettivo
		c Migliorare l'attrattività del trasporto condiviso
	A2 Riequilibrio modale della mobilità	o Aumentare le alternative di scelta modale per i cittadini
	A3 Riduzione della congestione	e Ridurre la congestione stradale
	A4 Miglioramento della accessibilità di persone e merci	h Efficientare la logistica urbana
	A5 Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio (insediamenti residenziali e previsioni urbanistiche di poli attrattori commerciali, culturali, turistici)	
	A6 Miglioramento della qualità dello spazio stradale e urbano	g Ridurre la sosta irregolare
B) Sostenibilità energetica e ambientale	B1 Riduzione del consumo di carburanti da fonti fossili	f Promuovere l'introduzione di mezzi a basso impatto inquinante
		i Migliorare le performance energetiche ed ambientali del parco veicolare passeggeri e merci
	B2 Miglioramento della qualità dell'aria	
	B3 Riduzione dell'inquinamento acustico	
C) Sicurezza della mobilità stradale	C1 Riduzione dell'incidentalità stradale	m Migliorare la sicurezza della circolazione veicolare
		n Migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti
	C2 Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti	



Comune dell'Aquila
Settore Rigenerazione Urbana,
Mobilità e Sviluppo



AREE DI INTERESSE	MACROBIETTIVO	OBIETTIVI SPECIFICI
	C3 Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti	
	C4 Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65)	
D) Sostenibilità socio economica	D1 Miglioramento della inclusione sociale	j Garantire l'accessibilità alle persone con mobilità ridotta k Garantire la mobilità alle persone a basso reddito l Garantire la mobilità delle persone anziane
	D2 Aumento della soddisfazione della cittadinanza	
	D3 Aumento del tasso di occupazione	
	D4 Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato)	b Migliorare l'attrattività del trasporto condiviso d Migliorare l'attrattività

Tabella 1 –Macrobiettivi e obiettivi specifici suddivisi per aree di interesse individuate dal Decreto 4 agosto 2017, allegato 1.



Comune dell'Aquila

Settore Rigenerazione Urbana, Mobilità e Sviluppo



STRATEGIE	AZIONI
1) Integrazione tra i sistemi di trasporto, che comprendano anche sistemi di trasporto rapido di massa, laddove economicamente e finanziariamente sostenibili	a La redistribuzione e la ricomposizione della rete di trasporto in forma gerarchica e sinergica ed il recupero di quote di rete stradale e spazi pubblici integrando con nuovi interventi infrastrutturali, a favore di una loro migliore fruibilità e condivisione da parte di pedoni, ciclisti, utenti TPL e mobilità privata a basso impatto ambientale.
	b L'individuazione delle possibili forme di integrazione tra i sistemi di trasporto attraverso il corretto funzionamento dei nodi di interscambio esistenti (e/o realizzazione di nuovi nodi) per garantire opportune adduzioni alla rete primaria e secondaria
	c Rendere possibile il trasporto di biciclette sui mezzi del TPL e sui treni adeguando opportunamente gli spazi
	d Lo sviluppo dell'integrazione tariffaria prevedendo anche il trasporto delle biciclette sui mezzi del TPL e sui treni
	e Utilizzo dell'ITS e di sistemi di infomobilità per favorire l'integrazione di sistemi di trasporto, per la fornitura di dati sulla rete prioritaria urbana e per lo sviluppo di servizi innovativi di mobilità
	f Attività condotte dal <i>Mobility Manager</i> di area in collaborazione con i singoli <i>Mobility Manager</i> di aziendali con lo scopo di incentivare la sostenibilità
	g sviluppare politiche integrate di gestione della domanda
2) Sviluppo della mobilità collettiva per migliorare la qualità del servizio ed innalzare la velocità commerciale dei mezzi del trasporto pubblico	a La realizzazione di corsie preferenziali o riservate al trasporto pubblico collettivo (autobus o tram), che, oltre ad avere ricadute positive sulla velocità commerciale, migliorano l'affidabilità dei passaggi, la sicurezza e la qualità del servizio
	b L'implementazione di impianti semaforici asservite e preferenziali al TPL
	c La previsione di interventi, anche sulle infrastrutture, per la fluidificazione dei percorsi del trasporto pubblico (quali intersezioni, snodi, itinerari funzionali alla rettifica dei tracciati)
	d Aumentare l'accessibilità al TPL per i passeggeri con ridotta mobilità, aumentando le vetture attrezzate e realizzando interventi presso i marciapiedi in corrispondenza delle fermate
	e Utilizzo di ITS da parte degli operatori del trasporto pubblico, attraverso l'incremento nella dotazione di veicoli di sistemi per il monitoraggio in tempo reale della localizzazione del servizio (centrale operativa, AVM- <i>Automatic Vehicle Location</i>) finalizzato ad adeguare gli orari del servizio alla domanda effettiva di passeggeri e a intervenire anche in tempo reale per modifiche dei piani di esercizio



Comune dell'Aquila

Settore Rigenerazione Urbana, Mobilità e Sviluppo



	<p>f La rilevazione del numero di passeggeri a bordo, attraverso l'installazione di dispositivi sui mezzi, con l'avvio di sperimentazioni specifiche per l'utilizzo della telefonia mobile</p> <p>g L'utilizzo diffuso dei diversi canali di comunicazione all'utenza: informazioni a bordo e alle fermate; siti web informativi; social network come <i>facebook</i> e <i>twitter</i>; telefoni cellulari, mediante sms di preavviso; applicazioni per <i>smarthphone</i>, schermi e altoparlanti nelle stazioni e presso le fermate e all'interno delle vetture; schermi e computer <i>touch screen</i> in luoghi strategici come ospedali, centri commerciali e università; pannelli a messaggio variabile</p> <p>h Azioni per il miglioramento della qualità del servizio del TPL</p>
3) Sviluppo di sistemi di mobilità pedonale e ciclistica, al fine di considerare gli spostamenti ciclo-pedonali come parte integrante e fondamentale della mobilità urbana e non come quota residuale	<p>a L'implementazione di servizi di <i>Bike Sharing</i> anche per turisti ed utenti occasionali</p> <p>b Il miglioramento delle condizioni d'uso della bicicletta attraverso la realizzazione di itinerari ciclabili</p> <p>c Il miglioramento dei collegamenti pedonali e ciclistici verso i principali luoghi di interesse pubblico (scuole, uffici pubblici, servizi primari) - <i>bikesharing</i> dedicati, servizi su gomma, percorsi dedicati (da stazioni a mete di pubblico interesse)</p> <p>d L'adduzione di soluzioni progettuali per ambiti specifici di particolare interesse e/o particolarmente problematici (quali le zone 30)</p> <p>e La diffusione di servizi per i ciclisti quali: servizi di riparazione e deposito, pompe pubbliche, la realizzazione di posteggi per le biciclette, custoditi e attrezzati (...), presso le stazioni/fermate del TPL e parcheggi pubblici di scambio</p> <p>f Creazione di percorsi casa-scuola per le biciclette e a piedi e promozione di forme di mobilità pedonale collettiva</p> <p>g L'implementazione di azione di promozione, sensibilizzazione e <i>marketing</i></p> <p>h La diffusione di sistemi elettromeccanici automatizzati, segnaletica <i>way-fing</i> e dispositivi di ausilio alla mobilità dell'utenza debole (semafori con segnalazione acustica, scivoli, percorsi tattili, ecc)</p>
4) Introduzione di sistemi di mobilità motorizzata condivisa, quali <i>car-sharing</i> , <i>van-sharing</i> , <i>car-pooling</i>	<p>a Dotazione presso le stazioni treno, principali fermate di autobus e nodi di scambio di parcheggi dedicati ai fini dello sviluppo della mobilità condivisa nell'ottica del rafforzamento dell'accessibilità al sistema del trasporto pubblico</p> <p>b Utilizzo di ITS e piattaforme software in grado di gestire il trasporto privato condiviso e di integrarlo con il TPL</p> <p>c Promozione della mobilità condivisa presso aziende ed enti pubblici</p> <p>d politiche tariffarie in favore di <i>carsharing</i>, <i>moto-sharing</i> e <i>car-pooling</i></p> <p>e Agevolazione transito e sosta per i veicoli con mobilità condivisa</p>



Comune dell'Aquila

Settore Rigenerazione Urbana, Mobilità e Sviluppo



<p>5) Rinnovo del parco con l'introduzione di mezzi a basso impatto inquinante ed elevata efficienza energetica, secondo i principi di cui al decreto legislativo di attuazione della direttiva 2014/94/UE del parlamento europeo e del consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi</p>	<p>a Azioni per favorire lo sviluppo della mobilità condivisa a basso impatto inquinante</p> <p>b Introduzione di veicoli a basso impatto inquinante nelle flotte aziendali pubbliche e private</p> <p>c Introduzione veicoli a basso impatto inquinante per la distribuzione urbana delle merci e/o <i>car-bike</i></p> <p>d Introduzione di veicoli turistici a basso impatto inquinante</p> <p>e Installazione colonnine per la ricarica elettrica e impianti per la distribuzione di combustibili alternativi a basso impatto inquinante</p> <p>f Il monitoraggio della composizione e dell'età media della flotta del parco mezzi dei trasporti pubblici locali</p> <p>g Sistemi premiali per <i>car-bike</i> e tricicli e quadricicli a basso impatto inquinante</p>
<p>6) Razionalizzazione della logistica urbana, al fine di contemperare le esigenze di approvvigionamento delle merci necessarie per accrescere la vitalità del tessuto economico e sociale dei centri urbani</p>	<p>a Sviluppo di nuovi modelli di <i>governance</i> per una logistica urbana efficiente, efficace e sostenibile che consenta di ottimizzare il processo di raccolta e distribuzione delle merci in ambito urbano contribuendo alla riduzione del traffico e dell'inquinamento</p> <p>b Introduzione di un sistema premiale per i veicoli meno impattanti da un punto di vista degli ingombri (furgoni < 3.5t, <i>van-sharing</i>, <i>cargobike</i>, cc)</p> <p>c Adozione di un sistema di regolamentazione complessivo ed integrato (merci e passeggeri) da attuarsi anche mediante politiche tariffarie per l'accesso dei mezzi di carico/scarico (accessi a pagamento, articolazioni di scontistiche e/o abbonamenti) che premi un ultimo miglio ecosostenibile</p> <p>d Razionalizzazione delle aree per il carico/scarico delle merci promuovendo e presidiando, anche attraverso l'ausilio di strumenti elettronici e informatici, reti di aree (stalli) per il carico/scarico merci</p>
<p>7) Diffusione della cultura connessa alla sicurezza della mobilità, con azioni che mirano alla riduzione del rischio di incidente ed altre il cui fine è la riduzione dell'esposizione al rischio; con azioni di protezione dell'utenza debole ed altre che mirano all'attenuazione delle conseguenze degli incidenti. Diffusione della cultura e della formazione sulla mobilità al fine di favorire una maggiore consapevolezza e lo spostamento modale soprattutto per le generazioni future</p>	<p>a Interventi infrastrutturali per la risoluzione di problemi nei punti più a rischio della rete stradale</p> <p>b Introduzione in ambito urbano, in via sperimentale, delle valutazioni dei controlli e delle ispezioni di sicurezza previste dal decreto legislativo n. 35/2011 tenuto conto delle indicazioni che preverranno da regioni e province autonome entro il 2020</p> <p>c Aumentare la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti e degli utenti del TPL ad esempio con la realizzazione e protezione di fermate ad 'isola' e marciapiedi in corrispondenza delle fermate, attraverso la realizzazione di corsie ciclabili protette, interventi di separazione dei flussi, segnaletica orizzontale e verticale ed attraverso corsie pedonali protette e realizzazione percorsi pedonali protetti casa-scuola</p>



Comune dell'Aquila
Settore Rigenerazione Urbana,
Mobilità e Sviluppo



d Campagne di sensibilizzazione ed educazione stradale e campagne di informazione e coinvolgimento sulla mobilità sostenibile anche attraverso interventi specifici e diffusi sulle scuole

Tabella 2 - Strategie e azioni individuate dal Decreto 4 agosto 2017, allegato 1.